

Euribor sopra l'1,4%, ai massimi da due anni

■ Il tasso Euribor a tre mesi, sul quale vengono indicizzati i mutui immobiliari, è salito ieri all'1,402%, il massimo dall'aprile 2009. Si tratta dunque di una cattiva notizia per chi si appresta a chiedere un mutuo o per coloro che ne hanno uno a tasso variabile. «È la logica conseguenza dell'aumento del costo del denaro deciso dalla Bce», ha commentato il Codacons. «I tassi ormai sono costantemente in salita. Nel caso dell'Euribor a 3 mesi si è passati dall'1,001% di inizio gennaio all'1,280% del 7 aprile, data in cui la Bce ha aumentato il tasso di riferimento di 0,25 punti, all'1,402% di oggi». Tradotto in cifre, come ha spiegato l'associazione dei consumatori, «significa che le famiglie che avevano contratto un mutuo a tasso variabile stanno pagando in media, rispetto all'inizio dell'anno, 29 euro in più al mese, che su base annua significa 348 euro in più». Intanto, secondo uno studio di [mutui.it](#), emerge che in Italia più di un mutuo su dieci richiesto per l'acquisto della prima casa arriva da cittadini stranieri. In testa alla richieste ci sono i rumeni (32,4% del totale). Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle richieste di mutuo, lo studio evidenzia che la domanda è maggiore nelle regioni del Nord e del Centro Italia: Lombardia (con il 25,8%) e Lazio (al 13,4%) su tutte. Seguono Emilia Romagna (12,6%), Veneto (11,15%), Piemonte (8,5%), Toscana (7,2%) e Friuli-Venezia Giulia (3,2%).